

PTP 005 E
Speaker: Padre Paul Kramer
Path to Peace Conference Scotiabank Center 2013
Argomento: La Consacrazione della Russia
Shoot Date: 9/9/13

Original: Transhub
System Entry: 12/9/13
Re-format/Relisten: LH 01/07/14
edits typed: LH 01/08/14

[Time: 54:43]

[M1-Padre Paul Kramer = FPK]

M1-FPK: La Madonna di Fatima ha affermato esplicitamente e chiaramente a Suor Lucia che senza la consacrazione della Russia non vi potrà mai essere la conversione di quel paese, né il mondo potrà avere la pace. È questo ciò che rivelò la Beata Vergine Maria a Suor Lucia nel 1952. Se Papa Pio XII avesse portato a termine la consacrazione della Russia, secondo le modalità richieste dalla Madonna di Fatima, allora quella promessa sarebbe stata già esaudita. Eravamo in un momento storico in cui, a pochi anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, la Russia era il centro propulsivo di quel grande moloch comunista conosciuto col nome di "Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche", uno stato fondato sui principi perversi ed atei del comunismo.

Diversi decenni dopo l'Unione Sovietica collassò su se stessa, e questo – secondo alcuni – sarebbe avvenuto grazie ad una consacrazione della Russia [quella del mondo fatta da Giovanni Paolo II nel 1984]. Ma già da anni si sapeva che la consacrazione di Pio XII non aveva soddisfatto la richiesta della Madonna di Fatima perché malgrado avesse menzionato la Russia, tale cerimonia non era stata compiuta assieme a tutti i vescovi del mondo, cioè non fu un atto collegiale da parte del Papa e di tutti i vescovi della Chiesa Cattolica. La Madonna di Fatima aveva chiaramente specificato di volere una consacrazione della Russia al suo Cuore Immacolato, che doveva essere compiuta dal Papa assieme a tutti i vescovi del mondo. Quando pronunciò quella promessa e la sua relativa richiesta, la Madonna aggiunse anche che grazie a questo mezzo la Russia si sarebbe convertita e quindi sarebbe stata salvata dal signore. La Madonna di Fatima in persona aveva rivelato che se le sue richieste non fossero state esaudite, allora vi sarebbero state guerre, persecuzioni contro la Chiesa e addirittura l'annientamento di intere nazioni, tra cui proprio la Russia. Ma, disse la Madonna, Dio Le aveva affidato la Russia, e grazie a quella consacrazione specifica, compiuta dal Papa e dai vescovi, la Russia si sarebbe salvata.

Ora, specialmente durante la guerra fredda, in tanti avrebbero visto di buon grado un annientamento della Russia... Però riflettiamoci un attimo e consideriamo come è nata l'Urss, l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. Nel rispondere a questa domanda, vedremo come la demolizione pianificata in anticipo dell'unione sovietica non abbia affatto "chiuso un tratto di storia, segnata da tragiche volontà umane di potenza e di iniquità", come aveva invece affermato il cardinale Bertone al momento di pubblicare il terzo segreto, nel giugno del 2000. Secondo Bertone, bastava rivelare la visione del segreto per ottenere la pace nel mondo...

Per lui, "si chiudeva un tratto di storia segnata da tragiche volontà umane di potenza e di iniquità." Un annuncio veramente solenne e anche un po' roboante, da parte del cardinale Bertone; ma se fosse stato vero, allora il mondo oggi non sarebbe sull'orlo di una guerra globale. Quando, nekl 1984, Papa Giovanni Paolo II consacrò il mondo al Cuore Immacolato di Maria davanti alla statua della Madonna di Fatima, rivolgendosi proprio alla Beata Vergine Maria, per ben due volte quel giorno riconobbe che la Madonna stava ancora aspettando l'atto pontificio di consacrazione della Russia. Lo ripeté due volte quel giorno, il 25 marzo 1984, quindi Papa Wojtyla sapeva bene che la

sua consacrazione del mondo non aveva esaudito la richiesta della Madonna e pertanto, con quella consacrazione, la promessa della Madonna di Fatima non si sarebbe realizzata. Per questo motivo, Giovanni Paolo II indirizzò una preghiera alla Madonna e le chiese di salvare la razza umana dalle incalcolabili distruzioni di un olocausto nucleare. Se quella consacrazione avesse avuto luogo, il mondo non si troverebbe nelle condizioni attuali, cioè sull'orlo dell'autodistruzione, di un annientamento nucleare dalla portata incalcolabile. È questo infatti lo scenario che si sta delineando al giorno d'oggi, con gli eserciti degli Stati Uniti e dei suoi alleati che tentano da diversi anni di circondare la Russia, e con una crisi in Siria che rischia di far deflagrare un conflitto su scala globale.

Non lasciatevi ingannare da tutta la propaganda che vuole farci credere che il conflitto in Siria sia stato causato dall'uso di armi chimiche da parte del governo di Assad. Si tratta soltanto di menzogne che hanno portato ad un confronto molto duro tra le due superpotenze, al punto che adesso nessuna delle due è disposta a cedere. Un paio d'anni fa, parlando con un cardinale, gli dissi che il mondo era sull'orlo di una guerra mondiale; tuttavia, per lui le mie erano soltanto sciocchezze: “no, non è possibile, v'è alcun pericolo di una guerra mondiale! Sì, d'accordo, c'è il terrorismo di qua e di là, c'è Al Qaeda...” Ma io lo interruppi subito e dissi a quell'Arcivescovo (che oggi è cardinale): “sa eccellenza, è interessante che lei abbia menzionato al Qaeda, perché mi auguro che lei sappia che sono stati proprio i servizi segreti occidentali ad aver creato quell'organizzazione”... Se aveste visto lo sguardo dei suoi occhi...! Era come se gli avessi detto che Putin era un alieno e che aveva un esercito di robot sul lato oscuro della luna pronti ad invadere la terra...!

Ecco, per quel cardinale ciò che avevo detto era altrettanto assurdo... Ma è un fatto ormai ben noto è assodato. È stato addirittura un ex ministro del Regno Unito ad avere spiegato nei minimi dettagli come venne fondata quell'organizzazione. Il nome al Qaeda in arabo significa ‘base’ (anche se può significare anche stanza da bagno, nell'arabo colloquiale..). Ad ogni modo, la parola significa base e non stiamo parlando di una base militare. Al Qaeda - e questa definizione è stata data dall'ex ministro inglese Robin Cook - significa “database”, cioè il database della Cia, che conteneva circa 5000 nomi di mujaheddin islamici che erano stati reclutati dal servizio di intelligence americano, la C.I.A., all'epoca dell'invasione Russa in Afghanistan. Ecco come nacque al Qaeda.

Il dirigente della C.I.A. responsabile per la creazione di quest'organizzazione islamica fu Zbigniew Brezinski, mentore di Barack Obama. Il progetto di Brezinski si materializzò attraverso l'opera sul campo da parte di un altro funzionario della C.I.A., un militare che era stato reclutato in giovane età. Si trattava di Robert Gates, ex segretario alla difesa sotto l'amministrazione di George W. Bush. Sappiamo per certo che Gates lavorava direttamente per la C.I.A. perché è stato lui stessi ad ammetterlo in occasione di un summit in Russia, durante il quale Putin e Obama si incontrarono a Mosca; anche Gates era presente, e nel suo discorso egli affermò apertamente d'essere stato reclutato dalla C.I.A. quand'era ancora un giovane ufficiale militare. È così che sorse al Qaeda, essa venne costruita quando l'Afghanistan non era ancora stato invaso dai sovietici. Il governo Amin, se non ricordo male il nome, all'epoca aveva relazioni amichevoli con l'Unione Sovietica ma non era un governo comunista, è importante ricordarlo. Ma furono proprio le attività di questi guerrieri della Jihad islamica, addestrati e armati dalla C.I.A e che compivano sempre più azioni contro il governo afgano, a preoccupare il governo sovietico tanto da spingerlo ad invadere l'Afghanistan. Insomma, fu un progetto deliberato della C.I.A. al fine di provocare l'intervento sovietico in Afghanistan.

Questo dovrebbe farvi vedere sotto una diversa luce l'operazione “Freedom Fighters” come venne chiamata all'epoca: non fu certo per combattere il comunismo come venne invece detto alla gente! Si trattava, come al solito, di un depistaggio. durante gli anni della guerra fredda qualsiasi atto terroristico (compreso l'assassinio di tanti innocenti) è stato giustificato dal solito ritornello: “è tutto fatto in nome della lotta al comunismo!”

Ma come ho già ricordato in passato, il comunismo venne importato in Russia dall'Occidente. Le menti e i soldi dietro al comunismo avevano origine a New York, Londra e Berlino. Con questi strumenti la nazione russa venne rovesciata e ridotta in schiavitù. La Russia cadde sotto i colpi di questi elementi criminali, che adesso vogliono stabilire nel mondo un unico governo mondiale, lo stesso governo mondiale contro il quale ci aveva già messo in guardia Papa Benedetto XV con la sua enciclica *Bonum Sane*. In essa, il Papa metteva in guardia contro gli uomini peggiori che desideravano instaurare nel mondo una repubblica globale. Se vi fossero riusciti, avrebbero creato nel mondo un regno del terrore. Ecco com'è iniziato il comunismo in Russia, ed ecco perché il crollo del comunismo in Russia non significa nulla per la pace nel mondo, perché le stesse forze che importarono il comunismo in Russia hanno deciso poi di sbarazzarsene perché non più utile ai loro scopi; sono le stesse forze che controllano tuttora i governi dei paesi occidentali.

Come ho già detto, dettero inizio al terrorismo islamico contro il governo Afgano proprio allo scopo di attirare l'Unione Sovietica ad invadere l'Afghanistan, il cui popolo - dopo avere sperimentato i combattimenti più duri e spietati - si tramutò nella feroce organizzazione conosciuta come al Qaeda. Ecco da dove viene fuori questa fantomatica organizzazione terroristica. Come ho spiegato poco fa, i dettagli della sua creazione sono stati rivelati dall'ex ministro britannico Robin Cook: Al Qaeda, la Base, il "database", cioè la lista di 5000 nomi di mujaheddin islamici. Ma se non lo sapete vi dirò un'altra cosa scioccante in merito ad al Qaeda e l'Afghanistan, e cioè che ad un anno di distanza dagli attacchi dell'11 settembre - che avevano portato gli Stati Uniti a bombardare, invadere ed occupare l'Afghanistan giustificandosi sotto il solito ritornello della lotta al terrorismo - il direttore dell'FBI nell'epoca, Robert Mueller, affermò che non v'era neanche uno straccio di prova che collegasse l'Afghanistan agli attacchi dell'11 settembre! Il problema è che per un anno, sin dall'11 settembre 2001, tutti avevano puntato il dito contro Osama Bin Laden, a capo di al Qaeda.

Stiamo parlando di un atto terroristico dalla portata quasi epocale, e l'amministrazione Bush aveva proclamato con forza di avere prove schiaccianti del coinvolgimento di Bin Laden in quanto ideatore e promotore degli attacchi dell'11 settembre. Ora, visto che al Qaeda aveva i propri campi d'addestramento in Afghanistan questo giustificava l'invasione di quel paese. L'anno dopo, tuttavia, Robert Mueller affermava esattamente il contrario, e cioè che non v'era alcuna prova del collegamento tra l'Afghanistan e gli attentati dell'11 settembre!

A conferma di tutto ciò, nel 2006, a domanda diretta sul perché non fosse mai stato emesso un atto di accusa formale nei confronti di Osama Bin Laden, per via di quel crimine, il portavoce dell'FBI, Rex Tomb, affermò che Osama Bin Laden non era mai stato accusato formalmente degli attacchi dell'11 settembre perché non c'erano abbastanza prove! Tuttavia già a partire dall'indomani dell'11 settembre, l'amministrazione Bush aveva cominciato a ripetere di avere prove evidenti e schiaccianti sul fatto che era stato tutto un progetto di Osama Bin Laden. Ma se anche fosse stato così, il governo americano non lo ha mai accusato formalmente, e il portavoce dell'FBI ha rivelato il perché: non c'erano prove contro Osama Bin Laden!

Perché tutta questa messinscena? A che cosa servivano gli attacchi dell'11 settembre? È facile, a creare una giustificazione per attaccare una nazione che non aveva mai minacciato gli Stati Uniti in alcun modo. All'epoca di Hitler, un folle al comando di una nazione poteva attaccarne un'altra. Ma dopo la seconda guerra mondiale, per impedire le guerre di aggressione, vennero introdotti a livello mondiale i principi del trattato di Norimberga, e quindi sin d'allora aggredire e portare la guerra contro un'altra nazione è un crimine contro l'umanità. Gli Stati Uniti non avrebbero potuto attaccare l'Afghanistan, se non usando una cosiddetta "operazione sotto falsa bandiera" e dare la colpa di essa a quella nazione. La colpa degli attentati dell'11 settembre venne infatti data all'Afghanistan e a quegli uomini che, si disse, avevano dirottato gli aerei e li avevano fatti schiantare contro le Torri Gemelle e il Pentagono. Alcuni di quei piloti, tuttavia, sarebbero ancora vivi e vegeti, ed è un po' difficile riuscire a capire come possa una persona, lanciandosi in una missione suicida su di un

aeroplano che, secondo gli Stati Uniti, avrebbe colpito il Pentagono, possa essere attualmente in vita e lavorare come pilota delle linee aeree saudite...

Il motivo per cui vi dico tutto questo è perché nel corso degli anni si è sempre fatto un gran parlare del coinvolgimento di al Qaeda, coinvolgimento che è stato confutato e ridimensionato ormai da più parti. Ad esempio ad una televisione russa, Russia Today, il professore dell'Università delle scienze di Mosca, Igor Khoklov ha fornito prove schiaccianti del fatto che i ribelli in Libia erano armati con armi della Nato! I paesi della Nato avrebbero armato quelle persone per destabilizzare i paesi del nord-africa, ed il metodo usato per creare la cosiddetta "primavera araba" sarebbe simile a quello usato per al Qaeda, e cioè addestrare i ribelli tramite organizzazioni collegate e gestite dalla C.I.A. ma non direttamente dal governo. Questi soldati islamici, addestrati da gruppi come la National Endowment for Democracy, una volta fatto ritorno nella loro madrepatria cominciano ad effettuare azioni di disturbo contro il governo e a sollevare la popolazione. A quel punto vengono inviate le milizie.

In Libia, questi ribelli hanno apertamente innalzato i vessilli di al Qaeda, e il gruppo che ha portato alla cattura e all'uccisione di Mohammad Gheddafi era il Libyan Islamic Fighting Group, legato a stretto filo ad al Qaeda. Anche quest'organizzazione è stata armata e finanziata dalla C.I.A., dall'MI6 inglese e dalle nazioni della Nato.

Qui sta la sottile ironia: da una parte ci viene detto che siamo impegnati in una dura guerra contro il terrorismo, contro la grande bestia nera del terrorismo, e cioè al Qaeda. Però poi dall'altra i governi occidentali finanziano e forniscono armi a quella stessa organizzazione perché mandi i suoi gorilla islamici e radicali a combattere i governi delle nazioni arabe moderate. Dopo la caduta della Libia, avvenuta molto più lentamente di quanto i governi occidentali si aspettassero perché Gheddafi aveva opposto una resistenza feroce, le operazioni si sono spostate in Siria. Alcune delle truppe di al Qaeda sono finanziate dall'emirato del Qatar, e ricevono stipendi a sei cifre, a condizione che sopravvivano ai combattimenti (insomma, se vieni ucciso in combattimento non vieni pagato!...) Questi jihadisti di al Qaeda sono solo dei mercenari. Provengono da diversi paesi islamici e sono stati mandati in Siria dove si sono autoproclamati "il libero esercito Siriano". Alcuni di loro hanno la pelle bianca e provengono dalla Cecenia, non sono certo originari della Siria! Ma il governo di Assad ha opposto una resistenza ancor più tenace di quello di Gheddafi, e si ostina a non cadere.

La Siria è una nazione antica, un tempo cristiana, anzi cattolica. È il paese dove si convertì San Paolo, una nazione con 2000 anni di cristianità alle spalle che è stata consegnata armi e bagagli alle forze islamiche più radicali. Il tradimento di quel paese è stato voluto da Barack Obama! Sacerdoti vengono decapitati, le donne cattoliche vengono stuprate da selvaggi islamici. Tutte queste nazioni, dove la minoranza cattolica veniva protetta dal governo, sono le più colpite dalle nazioni occidentali. E poiché il governo di Assad non si decide a cadere, nell'aprile scorso c'è stato un attacco col gas sarin e subito l'occidente ha gridato al tiranno, attribuendo ad Assad la gassificazione del suo stesso popolo.

Ma è andata davvero così? Chi è che usa armi chimiche? Gente disperata, terroristi, sono questi che usano armi del genere, non certo un governo che sta vincendo la guerra! L'ultima cosa che un governante sano di mente vorrebbe fare per vincere una guerra è commettere un crimine contro l'umanità, fornendo quindi il pretesto per un intervento straniero. Eppure, subito dopo il primo attacco con i gas, Obama affermò che il responsabile era il governo siriano, tanto che le Nazioni Unite e la Russia hanno inviato i propri ispettori in Siria. Sapete a quali conclusioni è giunto il rapporto ufficiale rilasciato da Carlo del Ponte, rappresentante degli ispettori delle Nazioni Unite? Che secondo la stragrande maggioranza delle prove riscontrate dagli osservatori internazionali, sono stati i ribelli e non il governo di Assad ad aver usato le armi chimiche.

Come hanno agito i servizi d'intelligence occidentali, che avevano armato e finanziato i terroristi di Al Qaeda? Hanno aspettato cinque mesi e poi hanno portato nuovi attacchi; pertanto, il 21 agosto Obama è tornato ad accusare Assad d'aver gasato il suo stesso popolo. Ma anche in questo caso non è stata fornita alcuna prova della responsabilità di Assad. Questo ha fatto infuriare il presidente Putin, secondo il quale il fatto stesso che il governo degli Stati Uniti non abbia ancora fornito alcuna prova contro Assad, dimostra che l'America non ne possiede alcuna. È una chiara accusa nei confronti di Obama, questo vincitore del premio Nobel che ha autorizzato i bombardamenti contro la Libia, che assieme ai britannici e ai francesi ha autorizzato il bombardamento a tappeto su aree residenziali densamente popolate, uccidendo migliaia di civili innocenti - e tutto ciò proprio col pretesto di salvare le vite dei civili!

Ma chi è questo Obama? È forse il più grande ipocrita dei nostri tempi? Di certo egli sta autorizzando un'operazione sotto falsa bandiera, condotta dalle forze islamiche di al Qaeda, finanziate e sostenute dai servizi segreti occidentali, le quali operano in Siria usando armi chimiche per poi far ricadere la colpa sul governo. Come ho detto, un'operazione sotto falsa bandiera, cioè un atto terroristico o di guerra nel quale accusi un tuo nemico per giustificare un'invasione o una guerra contro quest'ultimo. È accaduto in Afghanistan e sta accadendo anche in Siria.

Il 26 agosto di quest'anno, il ministro degli esteri russo Sergey Lavrov, durante un suo discorso, ha affermato che il ministero degli esteri russo aveva inviato alle Nazioni Unite un rapporto di circa 100 pagine, nel quale si dimostrava che erano stati i ribelli e non il governo di Assad ad aver condotto gli attacchi col gas Sarin. 100 pagine di prove che erano già state rese pubbliche dal rappresentante delle Nazioni Unite, Carlo del Ponte. Oltre al fatto che Assad non avrebbe mai compiuto un'azione così sciocca, visto che stava già vincendo la guerra, l'origine di quel gas Sarin è stata rintracciata in un'industria chimica della Gran Bretagna, un posto dal quale difficilmente Assad avrebbe potuto rifornirsi di gas nervino... Insomma, tutte le accuse contro Assad si reggono su di un castello di carte.

Ray McGovern, un analista di alto livello della C.I.A. sotto l'amministrazione Reagan e che oggi fa parte di un'organizzazione che raggruppa diversi ex agenti dei servizi segreti occidentali che avevano posizioni di primo piano nelle agenzie di intelligence dei rispettivi governi e che sono tuttora in contatto con i servizi segreti di mezzo mondo, dicevo McGovern ha rivelato che i funzionari della CIA incaricati d'indagare sulla crisi siriana avrebbero ammesso che tutte le prove indicherebbero che sono stati i ribelli, e non Assad, ad aver compiuto gli attacchi col gas Sarin il 21 agosto 2013. Lo ripeto, gli stessi funzionari della C.I.A. assegnati alla crisi siriana affermano che sono stati i ribelli, questi soldati legati ad al Qaeda, ad aver effettuato gli attacchi col gas nervino. Si tratta di attacchi sotto falsa bandiera contro il loro stesso popolo. È evidente che Obama ed il direttore della C.I.A., John Brennan, stanno mentendo spudoratamente e affermano esattamente l'opposto della verità!

Le Nazioni Unite sono già in possesso delle prove che dimostrano come i soli responsabili di quegli attacchi siano i ribelli. Il governo russo ha inviato un documento di 100 pagine che dimostra esattamente la stessa cosa, e cioè che non è stato il governo Assad ad aver usato il gas Sarin. Gli stessi funzionari della C.I.A. che stanno investigando su quegli avvenimenti affermano la stessa cosa. Però Obama e Brennan continuano a dire che è stato il governo siriano e che pertanto bisogna intervenire in Siria! Obama si è autoproclamato "poliziotto del mondo", ma si rende davvero conto delle conseguenze di ciò che sta facendo? Sergei Lavrov, il ministro degli esteri Russo, ha affermato che il suo paese continuerà risoluto nella sua politica. Russia, Iran e Cina sono tutti alleati della Siria e difenderanno la Siria a tutti i costi. Obama afferma che anche senza l'approvazione del congresso autorizzerà i bombardamenti in Siria. E a questo proposito, in caso di voto negativo da parte del congresso, io non mi sorprenderei affatto se nei mesi a venire dovesse avvenire un qualche

tipo di incidente o “attacco terrorista” sul suolo americano, che possa fungere da giustificazione per annientare la Siria e l'Iran

Vedete, le mie parole possono anche non convincervi e lasciarvi indifferenti, ma riflettete su cosa è accaduto martedì scorso: si è saputo che alcune armi atomiche “non registrate” sono state rimosse da una base del Texas e spostate in una del Sud Carolina. È una notizia di cui non hanno parlato i giornali ma è emersa grazie alle informazioni di un funzionario di alto livello. Quello stesso giorno, sto parlando del 3 settembre, cioè pochi giorni fa, il senatore Lindsay Graham ha affermato che in caso di attacco alla Siria, potremmo aspettarci persino un attacco nucleare contro il sud Carolina, contro i porti del Sud Carolina!! Vi rendete conto dell'incredibile coincidenza di queste parole? Graham è forse un veggente o si tratta di un copione già scritto? A voi la risposta... Quanto sarebbe conveniente, per l'amministrazione Obama, se scoppiasse un piccolo ordigno nucleare in un porto del Sud Carolina! Si accusa la Siria e l'Iran e il gioco è fatto! Obama non vedrebbe l'ora di attaccare la Siria usando un pretesto simile, dopotutto egli è la stessa persona che ha voluto bombardare la Libia e uccidere migliaia e migliaia di civili innocenti, uomini, donne e bambini, in nome dell'umanitarismo... già, davvero delle belle “bombe umanitarie”! Lo stesso faranno con la Siria, una nazione che non ha fatto nulla contro gli Stati Uniti, ma che si vede invasa da forze islamiche radicali finanziate ed inviate dalle agenzie di intelligence occidentali. Il loro scopo è quello di destabilizzare il paese e rovesciare il governo Assad, di stampo laico, per introdurre al suo posto un governo islamico radicale. Perché è proprio questo ciò che sta accadendo in tutti i paesi arabi che sono stati rovesciati durante la cosiddetta “primavera araba”: ormai sono tutti in mano agli estremisti islamici! Ed il bello è che questo progetto era apparso nero su bianco *nell'intelligence digest* della CIA, nel 1991! Oggi lo vediamo accadere sotto i nostri occhi...

Ci troviamo di fronte ad una probabile terza guerra mondiale. Il presidente Assad ha ammonito l'Occidente che vi saranno pesanti ritorsioni, in caso d'attacco, ma esse non verranno portate dalla Siria, perché non ne ha i mezzi. No, saranno i suoi alleati, cioè la Russia e la Cina, che si rivolteranno contro Obama, il quale ha dichiarato più di una volta di avere le prove del coinvolgimento del governo siriano negli attacchi col gas Sarin, salvo poi ammettere: “beh, no, veramente non abbiamo alcuna prova”... Lo ha ammesso un portavoce della Casa Bianca, Denis McDonough, e cioè che si tratta soltanto di buon senso, soltanto una speculazione, un'ipotesi! Vi rendete conto? È follia allo stato puro, non certo buon senso! Il vero pericolo per gli Stati Uniti in questo caso essere attaccati dagli alleati di una nazione straniera, i quali risponderanno certamente ad un attacco proditorio da parte dell'America! È questo il vero pericolo, eppure il comitato di intelligence del Senato, i diplomatici di Israele e gente come John Bolton affermano tutti che il vero pericolo arriverà se non attaccheremo la Siria, perché secondo loro daremmo ad al Qaeda l'opportunità di attaccarci... Ma costoro sanno benissimo che è proprio il governo degli Stati Uniti ad aver armato e a finanziare i terroristi di al Qaeda al fine di destabilizzare e rovesciare i governi di una nazione araba dopo l'altra. Sanno benissimo cosa sta accadendo, e ritengono che la gente sia così stupida e manipolabile da credere a tutta questa spazzatura che continuano a dare in pasto all'opinione pubblica!

Tra tutti questi folli, l'unica persona dotata di buon senso, l'unica voce razionale che ha commentato con lucidità la primavera araba causata dai servizi segreti occidentali è stato proprio il Ministro degli Esteri Russo, Sergey Lavrov. È stato Lavrov ad aver affermato che è soltanto una questione di buon senso, perché Assad non avrebbe avuto alcun motivo per scatenare un incidente internazionale usando il gas nervino sulla sua stessa popolazione, in una guerra che stava vincendo. Era la cosa peggiore che potesse fare, nella sua situazione! È la stessa cosa che ho detto poco fa, se hai una posizione dominante e stai per vincere contro i ribelli, all'interno del tuo paese, l'ultima cosa che farai è commettere un crimine di guerra e servire alle forze straniere un pretesto per attaccarti su di un piatto d'argento. Lavrov ha spiegato che l'unica soluzione alla crisi è un intervento diplomatico, e soprattutto senza l'uso della forza, che al contrario esacerberebbe gli

animi e condurrebbe ad un escalation che potrebbe portare il mondo sull'orlo di una Terza Guerra mondiale, che con tutta probabilità diventerebbe un conflitto globale.

Lavrov, ministro degli esteri Russo, ha ovviamente ragione. Un intervento militare straniero non funzionerebbe e non sarebbe certo la soluzione; tuttavia, neanche le attività diplomatiche umane funzioneranno. Certo, come suggerisce Lavrov, dobbiamo cercare una soluzione pacifica con i nostri mezzi, ma questi non funzioneranno da soli a meno di non ricevere l'aiuto di Dio, promesso dalla Madonna di Fatima in persona e – per così dire – “autenticato” dal Signore per mezzo del grande miracolo del sole avvenuto a Fatima il 13 ottobre 1917. La Madonna ha infatti promesso che il Suo Cuore Immacolato trionferà, il Papa le consacrerà la Russia e il mondo riceverà un periodo di pace.

Quando Giovanni Paolo II invocò l'aiuto della Madonna affinché potesse salvarci tutti dall'incalcolabile distruzione dovuta ad un olocausto nucleare, egli stava invocando una grazia che verrà certamente concessa al mondo, perché alla fine la razza umana non verrà sterminata e la Russia non verrà annientata, ma diverse nazioni sì, se la consacrazione non sarà compiuta in tempo. È già molto, molto tardi. Il mondo è sull'orlo di una guerra globale, un olocausto nucleare la cui portata probabilmente non riusciamo nemmeno ad immaginare. La Madonna disse alla Beata Elena Aiello che il mondo sarebbe stato così ricolmo di cadaveri che i sopravvissuti avrebbero pensato d'essere gli ultimi uomini rimasti sulla terra, e che i vivi avrebbero invidiato i morti. Tutto ciò che deve fare il Papa è ordinare ai vescovi del mondo di unirsi a lui in una cerimonia pubblica e solenne per consacrare la Russia al Cuore Immacolato di Maria.

Negli ultimi 30 anni la politica americana e occidentale in generale ha cercato di accerchiare politicamente e militarmente la Russia per poterla eventualmente conquistare. La Rand Corporation raccomanda una guerra contro una superpotenza (un paese ben più grande dell'Iran)... stanno parlando della Russia! Vogliono portare la guerra alla Russia, ma saranno loro ad essere distrutti per primi dal Signore, è un progetto davvero folle! Voler andare contro una potenza come la Russia e scatenare una guerra nucleare! La Madonna ha rivelato quali saranno le conseguenze, ma ci ha anche dato l'unica soluzione per salvarci. Le parole di Lavrov, il ministro degli esteri Russo, sono sagge: solo una soluzione pacifica potrà funzionare, e la regina della pace ci ha detto esattamente qual è questa soluzione: la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria compiuta dal Papa assieme a tutti i vescovi del mondo. Grazie a questa consacrazione, la Beata Vergine promette di salvare la Russia e di donare pace al mondo. Papa Francesco farà bene a comprendere la serietà della questione e a ricordarsi le parole che la Madonna di Fatima disse a Lucia nel settembre del 1952: “Senza quella consacrazione, la Russia non potrà convertirsi ed il mondo non potrà avere la pace!”